

GRUPPO LETTORI COMUNITA' PASTORALE MARIA REGINA DI TUTTI I SANTI CASATENOVO

Queste semplici norme riguardano sia le messe feriali sia quelle festive

1. Prepararsi sempre bene leggendo personalmente la lettura o le preghiere che dovranno essere proclamate.
2. Soprattutto quando nelle letture compaiono nomi "strani", verificare anche sul lezionario se e dove sono posizionati gli accenti delle parole.
3. Controllare sul lezionario se per proseguire la lettura occorre voltare pagina: in quel caso tenere già il dito pronto a voltare la pagina per evitare di troncarsi a metà la frase che si sta leggendo.
4. Vietato andare all'ambone per le letture con il foglietto della messa in mano.
5. **Prima della Messa, i lettori (chi legge le letture e la preghiera dei fedeli) si posizionano sul presbiterio in quanto svolgono un preciso servizio liturgico.**
6. Nella messa vigiliare vespertina, il lezionario viene portato in processione dal sacerdote all'inizio della messa e messo sull'altare. Al termine dell'annuncio della risurrezione viene consegnato a uno dei lettori già presenti sul presbiterio, e il lettore lo mette sull'ambone.
7. Chi legge la prima lettura aspetta a chiedere la benedizione quando i fedeli sono seduti.
8. La richiesta di benedizione (Benedicimi Padre) va pronunciata ad alta voce una volta che il lettore è giunto all'ambone (non mentre sta andando o a distanza dall'ambone), rivolgendosi direttamente al sacerdote, e il segno della croce viene fatto dal lettore durante la benedizione del sacerdote, non prima, mentre cioè sta chiedendo la benedizione.
9. Il lettore della preghiera dei fedeli resta nel presbiterio da prima della Messa a quando ha letto le preghiere dei fedeli. Dopo averle lette, raggiunge l'assemblea. Si presenti al microfono durante il canto dopo il vangelo per evitare un'inutile pausa di silenzio dopo l'introduzione del sacerdote.
10. **Quando il lettore ha terminato e non deve leggere più nulla durante la messa, raggiunge l'assemblea. Sceso dai gradini, se passa davanti all'altare, si limita a fare un semplicissimo inchino e basta.** Se sul presbiterio non sono presenti né chierichetti né eventuali sacristi che svolgono funzione da chierichetti, il lettore, prima di scendere dal presbiterio, scambia la pace col sacerdote.
11. Dall'ambone, i lettori leggono SOLO le letture e le preghiere dei fedeli e NON l'eventuale antifona dopo il Vangelo (compito di un altro lettore che solitamente è il solista che intona i canti e che si trova sulla prima panca dell'assemblea)
12. Se il numero dei lettori, dei solisti e dei ministri straordinari dell'eucaristia è sufficiente a garantire che ciascuno svolga il suo compito, è VIETATO che una persona sola svolga contemporaneamente due o tre compiti insieme.

SUGGERIMENTI

Le preghiere dei fedeli: di per sé nelle messe feriali non sono obbligatorie. Mancasse il libretto o La Tenda (ma anche quando si hanno in mano questi strumenti), nulla vieta al lettore di preparare lui in anticipo due o tre preghiere da leggere (una sola se ci sono già i libretti da cui leggerle). La domenica sarebbe cosa bella, buona e giusta che il lettore preparasse comunque una o due preghiere da aggiungere a quelle del foglietto della messa (che in ogni caso possono anche essere totalmente sostituite da altre preparate appositamente). Infatti le preghiere proposte dal foglietto della Messa sono esemplificative: occorre che un lettore a turno, ogni domenica, ne aggiunga altre da essere lette in tutte le messe, considerando gli eventi ecclesiali e civili per i quali formulare preghiere, nonché ricordare eventuali avvenimenti comunitari o parrocchiali accaduti in settimana, tra cui battesimi o funerali.

Posizionare correttamente il microfono dell'ambone davanti alla bocca e parlare dentro il microfono.

Sebbene nessuno abbia fatto corsi di dizione e a nessuno sia richiesto di leggere come un attore di teatro (Dio che ce ne scampi), occorre leggere utilizzando tutte le proprie capacità perché l'assemblea riesca a capire le parole delle letture, dando la giusta intonazione alle frasi; no ad una lettura veloce, ma neanche una lenta e noiosa lettura. Si suggerisce un esperimento che grazie ai cellulari è possibile attuare: provare a farsi registrare da qualcuno mentre si legge e poi riascoltarsi a casa come verifica personale per migliorare il proprio modo di leggere, consapevoli che il lettore dà la voce alla Parola stessa di Dio.

Ogni settimana viene preparato appositamente un CALENDARIO LITURGICO esposto nelle bacheche e in sacrestia: occorre prenderne visione per conoscere le letture del giorno.